Siracusa. Venerdì una fiaccolata per Eligia e la piccola Giulia: la sorella, "verità e giustizia"

“Date forza con la vostra presenza alla nostra richiesta di verità e giustizia per mia sorella Eligia e la piccola Giulia che portava in grembo”. Parole pronunciate con voce ferma da Lusia Ardita, sorella dell’infermiera siracusana che ha perso la vita in una maledetta sera dello scorso gennaio. Era all’ottavo mese di gravidanza e quel tragico destino ha portato via con sè anche la piccola creatura ormai quasi pronta alla vita. Luisa lancia l’appello intervenendo nel mattino di FM Italia.

L’appuntamento è per venerdì 19, alle 18.30, in via Calatabiano, nei pressi dell’entrata del mercatino di viale Santa Panagia. Lì verranno accese le candele che illumineranno il corteo che si muoverà verso il palazzo di Giustizia. La magistratura sta indagando per comprendere cosa sia successo esattamente quella notte. In un primo momento le attenzioni si erano concentrate sulle fasi dei soccorsi. Nei giorni scorsi, però, è trapelato qualche dettaglio sull’autopsia che lascerebbe presagire altri scenari e sviluppi.

“Io aspetto la partecipazione di tanti. La città ci è stata vicina e ne sentiamo l’affetto”, racconta ancora Luisa al telefono. “Mi farebbe piacere partecipasse al corteo anche qualcuno dell’amministrazione. Non chiediamo niente, ma la loro presenza sarebbe un bel segnale”, aggiunge senza polemica. “Vogliamo solo verità e giustizia per Eligia e la piccola Giulia”, ripete.